

TUTELA ANCHE AL MARITO CONVIVENTE DELLA DONNA STRANIERA

La Corte Costituzionale con la sentenza n.376/2000 ha dichiarato illegittima la norma che proteggeva dall'espulsione soltanto la donna straniera in gravidanza o nei sei mesi successivi al parto, senza estendere la stessa tutela al marito convivente. La decisione è fondata sul diritto del minore a crescere con entrambi i genitori e sulla tutela dell'unità familiare.

La norma sull'immigrazione devono essere interpretate tenendo conto della tutela della famiglia, in

particolare la Corte ha limitato il potere dell'espulsione dello Stato quando esso comprometterebbe

gravemente l'unità familiare.

La disciplina dell'immigrazione deve rispettare il diritto all'unità familiare e il diritto del minore ad essere educato da entrambi i genitori.

Viene con questa sentenza riconosciuto e tutelato il diritto di soggiorno dello straniero, la tutela della famiglia e l'interesse del minore, tre tematiche fondamentali per il diritto dell'immigrazione.